



“Italian Accordion Orchestra”

24 Luglio 2010 – Acireale

Protagonista principale ed indiscusso della scena: la fisarmonica. Un viaggio biografico-sonoro, che partirà dalle origini della fisarmonica in Italia e arriverà al suo sviluppo moderno attraverso le diverse musiche dell'epoca: dal primo organetto - che univa i contadini nella feste sull'aia con polke e saltarelli - alla fisarmonica da concerto con le sinfonie di Rossini, fino ai temi più attuali e moderni di Morricone, passando per la musica virtuosistica. Pietro Adragna, giovane artista siciliano ha ottenuto il titolo di CAMPIONE DEL MONDO DELLA FISARMONICA al 59 ^ TROFEU MUNDIAL DE L'ACORDEAO 2009 svoltosi dal 23 al 26 Settembre in Albufeira (Portogallo), sarà accompagnato da un' orchestra composta da: 10 fisarmoniche, una batteria-percussioni, un flauto, una chitarra e una voce femminile. Inoltre alcuni brani del repertorio saranno: La gazza ladra (Rossini), Il Barbiere di Siviglia (Rossini), Libertango e Violentango (Piazzolla), Sul bel Danubio Blu (Strauss), Can can, Marcia alla Turca, Espana canì, Tico tico, L'orologio matto, Il volo del calabrone, Marcia di Radetsky, ed altro ancora. La Sicilia può vantare diversi talenti che hanno saputo accrescere l'identità siciliana. Appare importante proporre al pubblico questo strumento affascinante e diffondere, sul territorio isolano, una personalità virtuosa come il fisarmonicista siciliano Pietro Adragna vincitore, inoltre, di numerosi Concorsi Provinciali, Nazionali ed Internazionali. La sua *verve* propulsiva è carica di passionalità e di una divertente e giocosa interpretazione, la sua virtuosa espressività artistica è capace di stregare il pubblico grazie al suo caleidoscopico linguaggio musicale che, pregno della cultura siciliana, si sviluppa e si modifica all'interno delle molteplici espressioni popolari latinoamericane ed europee. Sul palco, insieme al siciliano **Pietro Adragna**, campione del mondo 2010, saranno presenti tra gli altri anche **Ilaria Castellani** che eseguirà con l'organetto la "Polka del trillo", la campionessa italiana di Fisarmonica (anno 2007) **Valentina Cesarini**, il **Campione italiano** di Fisarmonica (anno 2009) e il giovane **Matteo Marinelli**. Inoltre, il direttore della *Fisiorchestra Libertango* **Roberto Fucelli**.

Titolo

Italian Accordion Orchestra

Genere

Concerto vario

Direttore Orchestra

Roberto Fucelli

Fisarmonicisti

Pietro Adragna

Valentina Cesarini

Matteo Marinelli

Tiziana Frattali

Andrea Carmesini



Milena Illuminati
Francesco Marchegiani
Federico Gili
Ilaria Castellani
Violinista
Caterina Laura
Chitarrista
Pierluca Cesarini
Flautista
Marta Colarieti
Batterista
Sergio Loppa
Voce
Valentina Rossi
Durata
2 ore



“Baccanti”
5 Agosto 2010 - Acireale

Una commistione di tragedia Greca e danza moderna. Unica per ideazione e caratteristiche di esecuzione. Si tratta dello spettacolo *“Baccanti”* di Euripide firmata Micha Von Hoecke. In apparenza, il messaggio di questa grande opera teatrale, è un monito a tutti gli uomini ad adorare sempre gli dei e a non mettersi contro di essi, ed in effetti tradizionalmente quest'opera era sempre stata considerata un'opera religiosa, ossia la riscoperta della religione da parte di un autore che per tutta la vita era stato sempre considerato un **“laico”**. Ad un'analisi più attenta però la tragedia rivela forti ambiguità che modificano sensibilmente il messaggio, come bene ha messo in luce la critica degli ultimi decenni. Spettacolo di grande qualità creato da Micha von Hoecke con il suo Ensemble su traduzione di Filippo Amoroso e adattamento di Chiara Muti. Costumi di Manuela Ferrera con Pamela Villoresi e Chiara Muti.

Titolo

Le Baccanti

Genere

Teatro Danza/ Tragedia

Autore

Euripide

Regia

Micha Von Hoecke

Produzione

Ravenna Festival

Interpreti

Micha Von Hoecke

Chiara Muti

Pamela Villoresi

Ensamble di Von Hoecke

Durata

1 ora 10 minuti



Don Chisciotte”
12 Agosto 2010 - Acireale

BALLETTO IN DUE ATTI E PROLOGO

Il balletto “Don Chisciotte” è uno degli spettacoli di maggior successo del repertorio classico di tradizione ed è certamente il più amato dal pubblico. Esso resta una delle produzioni più rappresentate e di successo della Compagnia Balletto Classico. Il coreografo nella sua messa in scena, offre uno spettacolo molto vivace senza tempi morti, trovando il giusto equilibrio tra i personaggi letterari proposti da Cervantes, Don Chisciotte e Sancho Pancha, che sanno offrire spunti a volte ingenui e comici, con i veri e propri protagonisti del balletto, Kitri e Basil lasciando incastonati come perle preziose, le ‘*variazioni*’ e il ‘*gran pas de deux*’ attribuiti ai maestri della scuola russa. Questo balletto trova il suo vero successo nella particolare simbiosi tra la tecnica virtuosistica della danza classica con lo stile delle danze popolari spagnole e zingare, a volte proposte in versione di ‘carattere’ con scarpe col tacco, come nella ‘*Seguidillia*’ e ‘*Morena*’ a volte invece in versione ‘classica’ sulle punte, come nel ‘*Fandango*’, ma senza nulla togliere alla ‘*verve*’ tipica e coinvolgente del suo Paese d’origine. In palcoscenico 23 ballerini, tra pura tecnica e accattivante temperamento, danno vita a uno spettacolo di danza non stop che lascia una insopprimibile voglia di vivere. Il balletto Don Chisciotte racchiude in sé tutti quegli ingredienti che ne fanno un balletto di sicuro successo anche per un pubblico non prettamente intenditore di balletto. Per prima cosa l’ambientazione spagnola - si svolge in una piazza di Barcellona e poi in una taverna -; secondo motivo è la trama conosciuta e accattivante; la musica particolarmente vivace ed espressiva che accompagna le danze che prendono dal folklore spagnolo tutta la fantasia, l’eleganza e il temperamento ed infine, ma non per questo irrilevanti, i costumi e tutta la coreografia che spesso non disdegna l’umorismo.

Titolo

Don Chisciotte

Genere

Balletto Classico

Autore Musiche

Ludwig Minkus

Coreografie e Regia

Marinel Sefanescu

Scenografia e Costumi

Hristofenia Cazacu

Produzione

Ass. Ball. Classico

Maitre du ballet e responsabile di tutto lo spettacolo

Liliana Cosi

Durata 1 ora 20 minuti



“Cirk.”

22 Agosto 2010 - Acireale

Cirk è la storia di un piccolo circo alla disperata ricerca di stupire il suo pubblico con numeri strabilianti che possono vivere però solo grazie alla fantasia degli spettatori, guidati dalla forza evocativa della musica. Cinque gli attori in “*pista*”, cinque personaggi con caratteri e abilità differenti, che vivono e fanno vivere in scena la fantasia dell’immaginifico per poi ritrovarsi semplicemente a fare i conti con le piccole grandi difficoltà del vivere quotidiano. Una vita quotidiana che si trasforma in circo. **La pertica cinese, la giocoleria, l’acrobatica e le clownerie** trasformeranno un banale litigio in una rissa acrobatica, una dichiarazione d’amore in un’esplosione di fuochi artificiali. Perché cos’è la vita?! Nient’altro che **una tragedia tutta da ridere!** A dirigere questo spettacolo è stato chiamato il regista olandese Ted Keijser. Con lui un cast di attori e artisti circensi di diversa nazionalità (Italia, Belgio e Svizzera). Al centro di questa ricerca è la figura del Clown che diventa “*trait d’union*” tra la spettacolarità del circo e la poesia del teatro. “*Mi affascina*”, dichiara il regista, “*ciò che hanno in comune artisti circensi e attori: la figura del clown. Perché appartiene nel contempo al teatro e al circo. Sotto il tendone del circo di una volta trovavamo tutto l’universo. La felicità e l’infelicità dell’essere umano. Il tentativo di mostrare il talento e, nel peggiore dei casi, il tentativo di sopravvivere*”.

Titolo

Cirk.

Genere

Circo Teatro – Comico

Autore

Ted Keijser

Regia

Ted Keijser

Scenografia e Costumi

Licia Lucchese

Luci

Enrico Maso

Musiche Originali

Andrea Mazzacavallo

Interpreti

Emanuelle Annoni

Giovanna Bolzan

Emanuele Pasqualini

Benoit Roland

Beppe “Sipy” Tenente

Durata *1 ora 10 minuti (senza intervallo)*



**“Concert Comique”
con la Musicomix Orchestra
1 Settembre 2010 - Acireale**

Il “Concert Comique” con la Musicomix Orchestra è uno spettacolo dove musica e comicità, giocolieri, suoni e gag si uniscono per dare vita ad un progetto unico in Italia. Della durata di circa due ore lo spettacolo, prodotto dalla Musicomix Orchestra composta da 40 professionisti, tiene inchiodati alle sedie il pubblico anche con gag a volte esilaranti. La Musicomix Orchestra debutta nel 2007 presso il Teatro dell’Angelo di Roma riscuotendo un grande successo e viene invitata ad esibirsi per enti e festival di grande prestigio quali: il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero dei Beni culturali, la Sovrintendenza alle Belle Arti dell’Abruzzo, il Festival Internazionale di Riva del Garda, il Teatro Italia di Roma e altri ancora. L’unicità dello spettacolo sta nella sua stessa Natura. L’orchestra comica, a buon titolo, è definita la prima orchestra *Filarcomica* del mondo.

- Duo comico-musicale: Dosto, pianista e compositore, Yevski, contrabbassista, entrambi di formazione classica ma inguaribili giocolieri di suoni e gag.

- Donna Olimpia, mezzosoprano di stupefacente duttilità e presenza, con al seguito la cagnetta Mimì, più starlette che mascotte del gruppo.

L’unicità e la novità dell’evento, il “*trattare*” la musica classica finalizzandola alla comicità, la contaminazione tra suoni, musicisti - giocolieri e cinema muto, dilata lo spettro del coinvolgimento del pubblico, che va dai bambini agli anziani. La semplicità, le gag a volte esilaranti, aumentano il godimento dell’assistere a questo evento artistico, tenendolo inchiodati alle sedie.

Titolo

*Concert Comique
con la Musicomix Orchestra*

Genere

Concerto Comico/Classico

Produttore

Centro Eccellenza Culturale

Durata

2 ore



“Stefano Pietrodarchi”

Ensamble

3 Settembre 2010 - Acireale

Scattano strane magie, quando suona il **PIETROD...ARCHI Ensemble**. Sfrigolano cortocircuiti temporali (passato contro presente; il futuro ha da poco svoltato l'angolo). Partono subitanei illusionismi sonori. Il pubblico si sente risucchiato nel gorgo sonoro e si chiede: in che macchina del tempo siamo entrati? Davanti a tutti, il vulcanico e tentacolare Mario Stefano Pietrodarchi, fisarmonica e bandoneon quasi inevitabili prolunghe del suo corpo, che ordina, obbedisce, reagisce, dialoga. Attorno a lui, il Quintetto stabile del Conservatorio di Vibo Valentia: Giuseppe Arnaboldi, violino I; Giuseppe Sangeniti, violino II; Marco Misciagna, viola; Antonio Ramous, violoncello; Michele Cosso, contrabbasso; Sergio Coniglio, pianoforte. L'ascoltatore potrà verificarlo fin dalle prime note: qualcosa sta accadendo ora, eppure avverte un profumo di storia, sentore di tradizione, e pure intuisce profezie di un domani immediato: ci si trova alternativamente proiettati in un “*qui e ora*” e in un “*altrove*”. In bilico fra l'umile realtà fonica – innamorata, sovranamente cantabile, carnale e terrestre – proveniente dallo strumento a mantice, e la nobile astrazione – carica di tradizione, vellutata, sognante, immateriale – realizzata dai cinque archi e pianoforte. Cantare il mondo per custodirlo, per dargli rilievo, per ricordarlo. **PIETROD...ARCHI ENSAMBLE** è una esperienza unica laddove si afferma una sostenutezza inclusiva potente, affamata di vita. Un tono muscolare deciso. Una tenuta di fiato che non molla. Si verifica lo slittamento dall'ora al per sempre. Il progetto desidera mostrare la carica di esperienza (umana: di bellezza, di emozioni, ragioni, ordine, geometria, risposdenze, immaginazione) che le musiche scelte dal gruppo contengono nel loro nocciolo più segreto. Mario Stefano Pietrodarchi è esperto di musica perché è esperto di sé. Ciò significa, in primis, mettere in crisi luoghi comuni e impalcature che acriticamente si accettano. La fisarmonica è uno strumento popolare? Lui la rende strumento di incantesimi, di distanze e di sanguinosi corpo a corpo, giardino di fiori di cuoni splendidi e profumatissimi. Nell'immaginario collettivo, bandoneon significa *solo* tango? Pietrodarchi scova altre rarità, dissotterra antiche e diverse radici, reinventa per il suo fedele strumento ad ance una pronuncia di primo grado, modellata su primari impulsi organici. Chi abbia assistito a un concerto di **PIETROD...ARCHI** sa che la vita torna a far parlare di sé, accade, ha luogo. Avviene. Si fa musica sempre in tre: chi scrive, chi suona e chi ascolta; come ricordava il poeta Davide Rondoni, citando un letterato americano, “*tutto è possibile se sei abbastanza uomo*”. Mario Stefano Pietrodarchi è “*abbastanza uomo*”: vuole dire qualcosa di personale e di nuovo. **PIETROD...ARCHI ENSAMBLE** come più volte specificato non è solo un concerto ma un'esperienza che, abbracciando momenti musicali tra loro abbastanza diversi e strumenti che provengono da storie completamente diverse, di fatto mira a stimolare la curiosità di tutti coloro i quali intendono esplorare l'arte nelle sue diverse sfaccettature. Questo affascinante caleidoscopio di

suoni e visioni, a maggior ragione grazie alla collocazione degli eventi in spazi archeologici e che quindi sono già di per sé attraenti, certamente coinvolgerà un pubblico molto eterogeneo che andrà di sicuro oltre ai cosiddetti addetti ai lavori.

Titolo

Stefano Pietrodarchi Ensemble

Genere

Concerto Musica Classica Contemporanea

Produzione

Marco Ugo Grimaldi

Musicisti

Stefano Pietrodarchi

Giuseppe Arnaboldi

Giuseppe Sangeniti

Marco Misciagna

Antonio Ramous

Michele Cosso

Sergio Coniglio

Durata

1 ora 15 minuti

con 15 minuti di intervallo



“Notre Dame de Paris”
Il Grande Cinema di Prosa
8 Settembre 2010 - Acireale

Ennesima trasposizione teatrale è il grande *Kolossal letterario* di Victor Hugo: *Notre Dame de Paris*. Un romanzo che nasce dall'Amore, e in una spirale senza fine, passando per Odio, Desiderio, Sofferenza, e Vendetta arriva alla Morte. La regia di Luigi Lunari non è altro che un incalzare grandioso e travolgente, che esalta i sentimenti e le emozioni che da sempre muovono la natura umana.

Titolo

Notre Dame de Paris

Genere

Teatro Prosa/Classico

Autore

Luigi Lunari

Regia

da Victor Hugo

Interprete

Antonio Salines

Durata

1 ora 10 minuti